

ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI _____

* * *

RICORSO INTRODUTTIVO

(con istanza di sospensione giudiziale ed
istanza di discussione in pubblica udienza)

* * *

La società _____ **S.P.A.** [già S.r.l.], corrente in _____
(GE), Via _____ nr. _____, capitale sociale Euro _____ i.v.,
iscritta al Registro delle Imprese di Genova al n. _____,
Codice Fiscale e P. IVA n. _____ [_____@legalmail.it], in
persona del legale rappresentante Dott. _____, nato a Genova il
_____, Cod. Fisc. _____, rappresentata e difesa,
giusta procura a latere, dal **DOTT.** _____, Cod. Fisc.
_____, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova [PEC:
_____@legalmail.it; FAX 010/_____] , presso il cui
studio in Genova, Via _____ è elettivamente domiciliata ai fini
del presente processo,

RICORRE

contro l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Genova, in
persona del Direttore responsabile in carica pro-tempore,

PER L'ANNULLAMENTO

dell'avviso di accertamento _____ notificato in data **22 giugno**
2015 – termini prolungati per intervenuta sospensione feriale e/o per avvenuta
presentazione dell'istanza di accertamento con adesione - avente ad oggetto la
rettifica, ai fini IRES ed IRAP, della dichiarazione dei redditi **Mod.**
UNICO 2013 relativa al periodo d'imposta **2012 [Prod. Nr. 1]**.
Con detto atto impreciso, l'Agenzia delle Entrate – Direzione
Provinciale di Genova ha determinato a carico della società ricorrente un
debito tributario complessivamente ammontante ad **Euro** _____ così

PROCURA SPECIALE

La società _____
S.P.A. [già S.r.l.], corrente in
_____ (GE), Via
_____ nr. _____, capitale
sociale Euro _____ i.v.,
iscritta al Registro delle Imprese
di Genova al n. _____,
Codice Fiscale e P. IVA n.
_____, in persona del
legale rappresentante DOTT.
_____, nato a
Genova il _____,
Cod. Fisc. _____,
conferisce procura speciale con
ogni e più ampia facoltà di legge,
ivi compresa quella farsi
sostituire, transigere, fare ed
accettare rinunce nonché di
procedere - ove nell'interesse della
stessa ricorrente sia ritenuto
opportuno - alla conciliazione
giudiziale della controversia ai
sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.
546/92, al DOTT. _____,
nato a Genova il _____,
Cod. Fisc. _____,
iscritto all'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti
Contabili per la Circostrizione del
Tribunale di Genova, affinché la
rappresenti, assista e difenda nel
presente procedimento, in ogni
sua fase e grado, eleggendo a tal
fine domicilio presso il suo studio
sito in Genova, Via
_____.

Con promessa di *rato et valido*.

Genova, _____

Firma del ricorrente

Dott. _____ n.q.

Firma del difensore, per autentica

Dott. _____

composto:

- maggior imposta IRES per Euro _____;
- maggiore imposta IRAP per Euro _____;
- interessi sulle maggiori imposte accertate per Euro _____;
- sanzioni amministrative ex D.Lgs. 472/1997 per Euro _____.

L'atto impugnato è nullo, infondato, illegittimo e gravatorio nel merito e dovrà essere conseguentemente dichiarato tale per i seguenti motivi:

FATTO

Concisa e chiara esposizione del mero fatto

Avverso detto atto, palesemente infondato, la società ricorrente, al fine di evitare il consolidamento di una pretesa ingiusta, vessatoria ed infondata, presenta ricorso in quanto l'atto impugnato è nullo, infondato, illegittimo e gravatorio nel merito e dovrà essere conseguentemente dichiarato tale per i seguenti motivi:

INDICE

IN VIA PRELIMINARE

IN DIRITTO

NEL MERITO

VIOLAZIONE E/O ILLEGITTIMA E/O FALSA APPLICAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI
ALL'ART. ____ COMMA ____ DEL D.P.R. _____ - _____

----- * ----- * -----

ISTANZA DI SOSPENSIONE CAUTELARE

Ai fini di ottenere *ex art.* 47 D.Lgs. 546/92 la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, per quanto attiene al requisito del "*fumus boni iuris*" si rinvia alle motivazioni di cui al presente atto.

Per quanto attiene, invece, al requisito del "*periculum in mora*",

intendendosi per tale, così come ritenuto dalla giurisprudenza formatasi sul punto, “**il danno grave ed irreparabile**”, si evidenziano i criteri di valutazione della “*gravità del pregiudizio*”: “**l’entità delle somme dovute rispetto alle condizioni economiche della parte, l’ammontare del suo reddito, le disponibilità di mezzi liquidi, la necessità di far fronte all’indebitamento, la necessità di procedere ad iscrizioni pregiudizievoli dei beni posseduti**”.

Avuto pertanto riguardo all’“*ammontare dell’importo intimato*”, è evidente il danno grave ed irreparabile che deriverebbe al ricorrente per effetto dell’eventuale riscossione coattiva del carico tributario accertato sulla base di

Se si ha riguardo, infatti, all’ammontare del “terzo degli importi dovuti per imposte ed interessi”, appare pertanto evidente come l’eventuale riscossione frazionata di quanto asseritamente dovuto **determinerebbe un grave problema di liquidità e di pregiudizio di economico nei confronti del ricorrente.**

Inoltre, come peraltro espressamente affermato dalla C.M. 98/E del 23 aprile 1996, nella valutazione dei presupposti di concedibilità della sospensione dell’esecutività dell’atto impugnato bisogna tener conto, “*non solo dell’interesse del ricorrente ma anche di quello dell’Amministrazione Finanziaria circa la perdita delle garanzie patrimoniali nelle more della definizione del giudizio principale od anche la maggiore difficoltà dell’esazione futura del credito erariale*”.

Il timore dell’Amministrazione Finanziaria di poter perdere le garanzie patrimoniali nelle more della definizione del giudizio deve essere “**fondato**” e cioè non basato su apprezzamenti psicologici e personali ma bensì su elementi obiettivamente sintomatici di un pericolo reale.

La sussistenza di tale requisito può essere desunta sia da **elementi oggettivi** (quali l’entità del credito azionato rispetto alla consistenza patrimoniale del presunto trasgressore, nonché la circostanza che il patrimonio del debitore sia costituito da beni

facilmente occultabili), sia da **elementi soggettivi** (relativi al comportamento processuale ed extraprocessuale del debitore, caratterizzato dal compimento di una serie di atti che esprimono, in modo inequivoco, il proposito di ridurre il patrimonio “aggregabile” per sottrarsi alle proprie obbligazioni).

Nel caso di specie, non sussiste il c.d. *periculum in mora*, posto che:

- 1) per quanto attiene agli elementi c.d. **oggettivi**, _____;
- 2) per quanto attiene agli elementi c.d. **soggettivi**, _____.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si ravvisano pertanto quelle esigenze di tutela tali da rigettare la richiesta di un provvedimento di sospensione cautelare.

----- * ----- * -----

P.Q.M.

Tutto ciò premesso e considerato e con riserva di ampliare ed integrare in ogni fase successiva del giudizio il sottoscritto contribuente, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato, rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

Piaccia all'Ill.ma Commissione Tributaria Provinciale adita, *contrariis reiectis*;

- (i) **in via pregiudiziale**, disporre, anche con decreto presidenziale, ai sensi dell'art. 47, 3° comma D.Lgs. 546/92, **la provvisoria sospensione dell'atto impugnato inaudita altera parte**, ricorrendo, nella presente fattispecie, i motivi di eccezionale urgenza sopra esposti;
- (ii) **in via pregiudiziale, ma subordinata**, fissare l'udienza di trattazione della presente istanza, nanti Codesta On.le Commissione ed, in quella sede, **sospendere l'esecutorietà dell'atto impugnato ai sensi dell'art. 47, 4° comma D.lgs. n. 546/97**, per i motivi tutti sopra esposti;
- (iii) **in via preliminare**, avuto riguardo alla particolare complessità e rilevanza delle questioni trattate, disporre apposita consulenza tecnica ai sensi e per gli effetti dei poteri di cui all'art. 7 del D.Lgs. 546/92;

- (iv) **in via principale** annullare e/o dichiarare nullo e/o inesistente e/o privo di ogni efficacia giuridica l'avviso di accertamento _____ notificato in data _____, dichiarando comunque non dovute le somme con esso intimate, con ogni consequenziale pronuncia in merito secondo le motivazioni enunciate in diritto ed in fatto;
- (v) **in via principale ma subordinata** dichiarare non dovute le somme, a qualsiasi titolo, reclamate da Parte avversa a seguito di iscrizione provvisoria secondo le norme in vigore, ordinando conseguentemente il rimborso di quanto eventualmente corrisposto dal contribuente, oltre ad interessi maturati, maturandi e rivalutazione monetaria, dalla data del pagamento sino a quella dell'effettivo saldo;
- (vi) **in via subordinata**, condannare per l'effetto dell'applicazione del principio della soccombenza Controparte alla refusione delle spese, competenze, diritti ed onorari tutti del presente giudizio.

Si formula fin d'ora espressa istanza di discussione in pubblica udienza ex art. 33 del D.Lgs. 546/92.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il **valore della causa è di Euro _____** a titolo di imposta IRES ed IRAP, escludendosi pertanto dal novero le sanzioni e gli interessi, e che pertanto il contributo unificato tributario corrisponde ad **Euro _____** ex art. 37 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 e successive modifiche.

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata e nr. di fax del difensore:

Dott. _____: _____ [@legalmail.it](mailto:_____@legalmail.it)

FAX: 010/_____

Si attesta che copia del presente ricorso, composto di n. ____ pagine, che il sottoscritto difensore dichiara ed attesta conforme all'originale consegnato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di _____ sarà depositata, nei termini di Legge, presso la Segreteria di questa On.le Commissione Tributaria, unitamente alla

fotocopia della ricevuta di ricevimento ed alle sottoelencate produzioni:

1. avviso di accertamento _____ notificato in data _____;
2. cdssc dc
3. cd
4. a

Con osservanza.

Genova, _____

Firma del difensore

(Dott. _____)
